

COMUNITA' MONTANA OLTREPO' PAVESE (PV)

P.zza Umberto I, 9 - 27057 Varzi PV

Pec: cm.oltrepo_pavese@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: AREST "NEI BORGHI DEL SALAME DI VARZI": Riqualificazione del percorso di collegamento tra i Comuni di Cecima (PV) e Ponte Nizza (PV)

CUP: C47H24002150002

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA (PTFE)



D_ RELAZIONE ESAME DI IMPATTO PAESAGGISTICO

(D. Lgs. 42/2004)

Progettista:

Dr. Agr. Giacomo Agnelli

Via Torino, 35/37 - 27045 CASTEGGIO (PV)

E.mail: giacomo@agristudioap.it

Pec: g.agnelli@epap.conafpec.it

Committente:

COMUNITA' MONTANA OLTREPO' PAVESE

RUP: Ing. Stefania Camerini

P.zza Umberto I, 9 - 27057 Varzi PV

Pec: cm.oltrepo_pavese@pec.regione.lombardia.it

GIUGNO 2025

Foto aerea con individuazione delle strade oggetto di intervento - Google Earth
COMUNE DI CECIMA E PONTE NIZZA



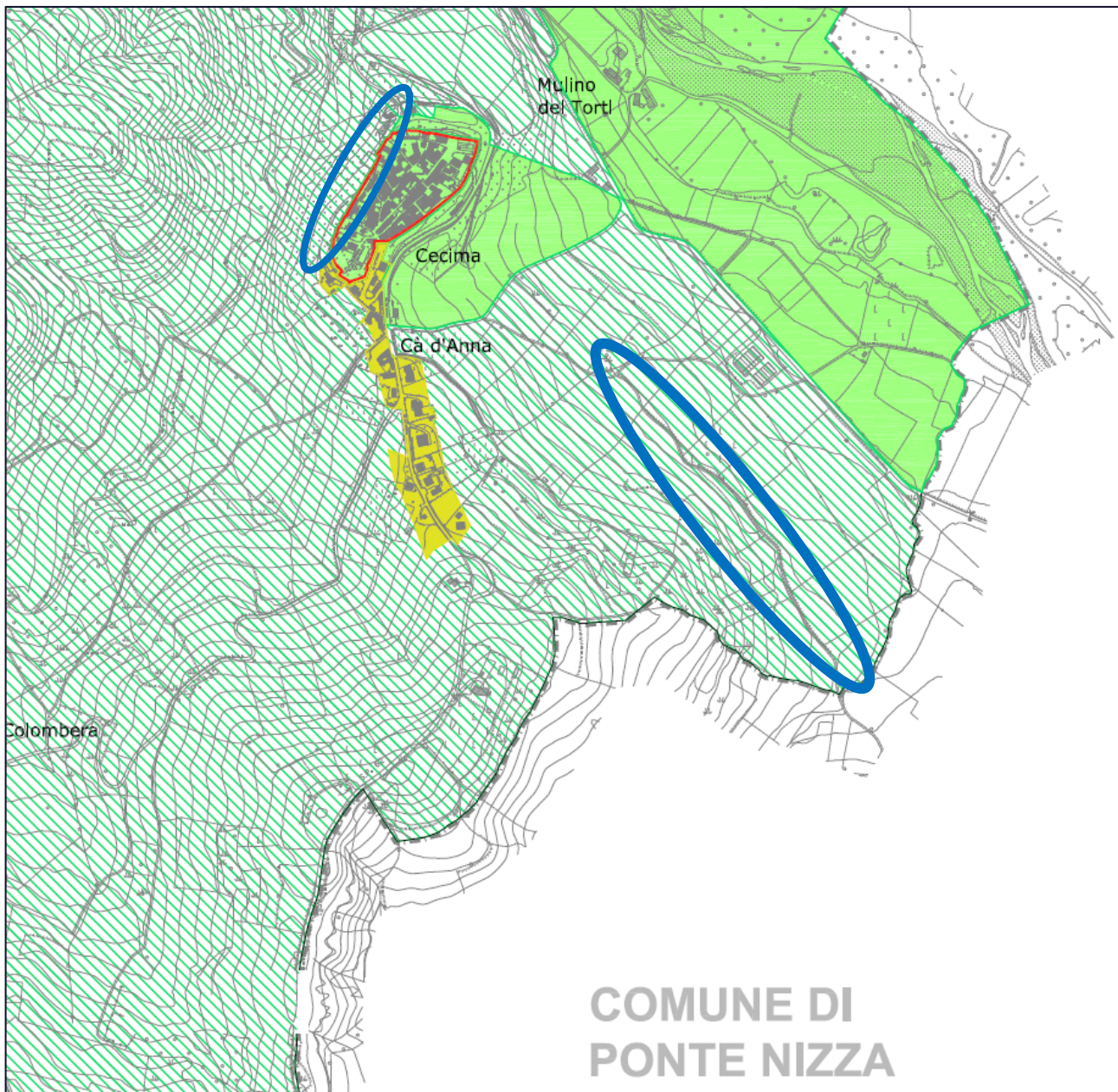
Le strade oggetto di intervento sono site nel Comune di Cecima e Ponte Nizza, in Provincia di Pavia.

Tali strade si possono suddividere in 3 tratti:

- **Tratto 1** (*Strada nel Comune di Cecima*)
- **Tratto 2** (*Strada in parte nel Comune di Cecima e in parte nel Comune di Ponte Nizza*)
- **Tratto 3** (*Strada nel Comune di Ponte Nizza*)

Si riportano di seguito alcuni estratti del PGT vigente dei due Comuni con individuato la carta di sensibilità paesistica del sito delle aree oggetto di intervento.

TAVOLA- SENSIBILITA' PAESISTICA – COMUNE DI CECIMA



CLASSI DI SENSIBILITA' PAESAGGISTICA



CLASSE 3: SENSIBILITA' PAESAGGISTICA MEDIA



CLASSE 4: SENSIBILITA' PAESAGGISTICA ALTA



CLASSE 5: SENSIBILITA' PAESAGGISTICA MOLTO ALTA



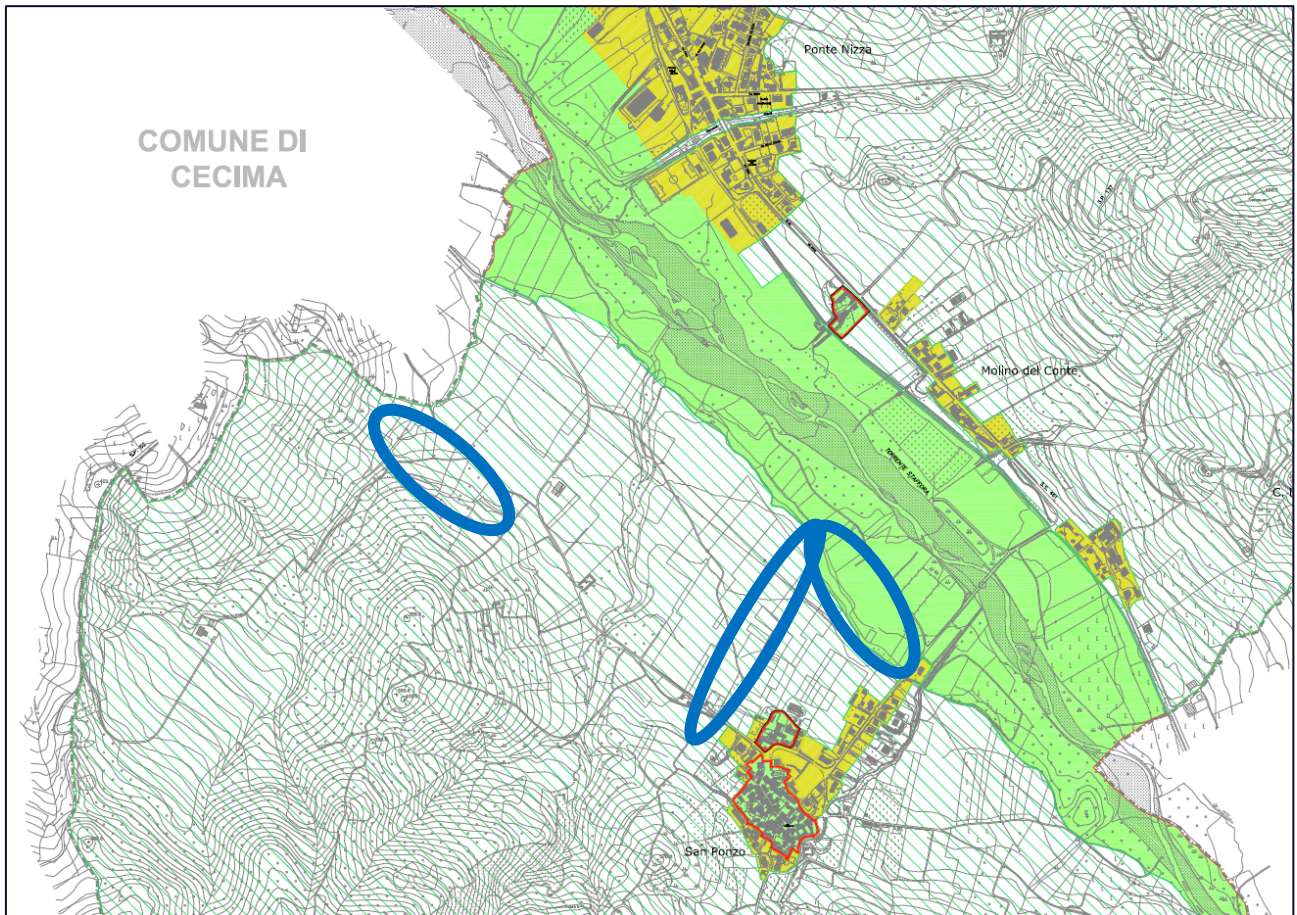
CENTRO STORICO



CONFINE COMUNALE

(1) PER I LOTTI CHE SI INTERFACCIANO DIRETTAMENTE CON AMBITI A SENSIBILITA' PIU' ELEVATA SI APPLICA LA CLASSE DI SENSIBILITA' A QUESTI EQUIVALENTE

TAVOLA SENSIBILITA' PAESISTICA _COMUNE DI PONTE NIZZA



CLASSI DI SENSIBILITA' PAESAGGISTICA



CLASSE 3: SENSIBILITA' PAESAGGISTICA MEDIA



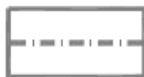
CLASSE 4: SENSIBILITA' PAESAGGISTICA ALTA



CLASSE 5: SENSIBILITA' PAESAGGISTICA MOLTO ALTA



CENTRO STORICO



CONFINE COMUNALE

(1) PER I LOTTI CHE SI INTERFACCIANO DIRETTAMENTE CON AMBITI A SENSIBILITA' PIU' ELEVATA SI APPLICA LA CLASSE DI SENSIBILITA' A QUESTI EQUIVALENTE

(Ai sensi dell'art. 30 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale approvato con D.g.r. 8 novembre 2002 n. 7/11045)

Grado di sensibilità del sito: **5 (molto alta)**

Grado di incidenza del progetto: **2**

Impatto paesistico: **10**

Modalità di presentazione

Il procedimento di valutazione dell'impatto paesistico, normato dalla parte IV (art. 25 e seguenti) del PTPR e dalla "linee guida" pubblicate dal BURL n. 47 del 21.11.2002, consiste in sintesi nel considerare innanzitutto la sensibilità del sito di intervento e, quindi, l'incidenza del progetto proposto, cioè il grado di perturbazione prodotto in quel contesto dalle opere in progetto. Dalla combinazione delle due valutazioni deriva quella del livello di impatto paesistico della trasformazione proposta.

Criteri per la determinazione della classe di sensibilità del sito (tab. 1A)

La sensibilità paesaggistica di un sito deve essere determinata identificando l'edificio o l'area oggetto di intervento, nell'apposita cartografia denominata "CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA", elaborato del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) adottato dal Comune – Classi di sensibilità paesaggistica -

Criteri per la determinazione del grado di incidenza paesistica del progetto (tab. 2A - 2B)

Il grado di incidenza paesistica del progetto è riferito alle modifiche che saranno prodotte nell'ambiente delle opere in progetto. La sua determinazione non può tuttavia prescindere dalle caratteristiche e dal grado di sensibilità del sito.

Vi dovrà infatti essere rispondenza tra gli aspetti che hanno maggiormente concorso alla valutazione della sensibilità del sito (elementi caratterizzanti e di maggiore vulnerabilità) e le considerazioni da sviluppare nel progetto relativamente al controllo dei diversi parametri e criteri di incidenza.

Determinare quindi l'incidenza del progetto significa considerare se l'intervento proposto modifica i caratteri morfologici di quel luogo, se si sviluppa in una scala proporzionale al contesto e rispetto a importanti punti di vista (coni ottici). Anche questa analisi prevede che venga effettuato un confronto con il linguaggio architettonico e culturale esistente, con il contesto ampio, con quello più immediato e, evidentemente, con particolare attenzione (per gli interventi sull'esistente) all'edificio oggetto di intervento.

Analogamente al procedimento seguito per la sensibilità del sito, si determinerà l'incidenza del progetto rispetto al contesto utilizzando criteri e parametri di valutazione relativi a:

- incidenza morfologica e tipologica;
- incidenza linguistica: stile, materiali, colori;
- incidenza visiva;
- incidenza simbolica.

Tabella 1A – sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.

La sensibilità paesaggistica del sito nel caso oggetto di studio, è **alta** in quanto si trova in classe 4 - zona di alto interesse naturalistico ambientale

- classe 1 = Sensibilità paesistica molto bassa
- classe 2 = Sensibilità paesistica bassa
- classe 3 = Sensibilità paesistica media
- classe 4 = Sensibilità paesistica alta
- classe 5 = Sensibilità paesistica molto alta**

Tabella 2A – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto.

Criteri di Valutazione	Rapporto contesto / progetto: parametri di valutazione	Incidenza:	
		SI	NO
1. Incidenza morfologica e strutturale	<p>• ALTERAZIONE DEI CARATTERI MORFOLOGICI DEL LUOGO E DELL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO:</p> <p>il progetto comporta modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - degli ingombri volumetrici paesistici; <input type="checkbox"/> X - delle altezze, degli allineamenti degli edifici e dell'andamento dei profili; <input type="checkbox"/> X - dei profili di sezione trasversale urbana/cortile; <input type="checkbox"/> X - dei prospetti, dei rapporti pieni / vuoti, degli allineamenti tra aperture e superfici piene; <input type="checkbox"/> X - dell'articolazione dei volumi; <input type="checkbox"/> X <p>• ADOZIONE DI TIPOLOGIE COSTRUTTIVE NON AFFINI A QUELLE PRESENTI NELL'INTORNO PER LE MEDESIME DESTINAZIONI FUNZIONALI: il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipologie costruttive differenti da quelle prevalenti in zona; <input type="checkbox"/> X - soluzioni di dettaglio differenti da quelle presenti nell'intorno, in quanto vengono realizzate delle opere di ingegneria naturalistica palizzata semplice nel tratto di strada 3, mentre nel tratto di strada 1 viene sostituita quella esistente. <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> 		
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	<p>• LINGUAGGIO DEL PROGETTO DIFFERENTE RISPETTO A QUELLO PREVALENTE NEL CONTESTO, INTESO COME INTORNO IMMEDIATO</p>	<input type="checkbox"/>	X
3. Incidenza visiva	<ul style="list-style-type: none"> • INGOMBRO VISIVO <input type="checkbox"/> X • OCCULTAMENTO DI VISUALI RILEVANTI <input type="checkbox"/> X • PROSPETTO SU SPAZI PUBBLICI (strade, piazze) <input type="checkbox"/> X 		
4. Incidenza simbolica	<p>• INTERFERENZA CON I LUOGHI SIMBOLICI ATTRIBUITI DALLA COMUNITÀ' LOCALE</p>	<input type="checkbox"/>	X

Come indicato per la determinazione della sensibilità del sito, la tabella 2A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della classe di incidenza del progetto, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica che dovrà essere espressa nella tabella 2B a sostegno delle classi di incidenza da individuare. La classe di sensibilità della tabella 2B non è il risultato della media matematica dei "Si" e dei "No" della tabella 2A, ma è determinata da ulteriori analisi esplicitate nella pagina delle modalità di presentazione, tenendo conto delle modifiche anche parziali apportate all'edificio o solo alla copertura.

Lo stesso dicasi per "giudizio complessivo" che viene determinato in linea di massima, dal valore più alto delle classi di incidenza.

Tabella 2B – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto

Criteri di Valutazione	Valutazione sintetica in relazione ai parametri di cui alla tabella 2A	Classe di incidenza
Incidenza morfologica e tipologica	Il progetto, non altera l'articolazione di volumi, in alcuni punti vengono realizzate delle opere di ingegneria naturalistica (palizzate in legno semplici) finalizzate al consolidamento delle scarpate. Tale opera è già esistente nel tratto 1 e viene sostituita, mentre nel tratto 3 viene realizzata per contenere la scarpata adiacente alla sede stradale. Inoltre nel tratto 2 vengono inerite delle canaline in legno sulla sede stradale per la corretta regimentazione delle acque.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	Il progetto, prevede l'uso di materiali affini a quelli tipici del contesto circostante. Si prevede la fornitura e posa di materiale inerte, ghiaia e stabilizzato, già presente sulla sede stradale esistente .	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Incidenza visiva	Il progetto non occulta visivamente il panorama circostante in quanto non prevede la realizzazione di ingombri visivi.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Incidenza simbolica	L'intervento in questione genera un impatto paesistico basso in quanto l'intervento non prevede aumenti di volume e si utilizzano materiali affini al luogo	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta

N.B. Nella colonna centrale occorre indicare sinteticamente le motivazioni che hanno portato alla determinazione della classe di incidenza. Evidentemente tali valutazioni non potranno discostarsi dall'esito delle risposte ai quesiti compilate nella tabella 2°.

Il giudizio complessivo è da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai criteri di valutazione della tabella 2B e ai parametri di valutazione della tabella 2 A:

- 1 = Incidenza paesistica molto bassa
- 2 = **Incidenza paesistica bassa**
- 3 = Incidenza paesistica media
- 4 = Incidenza paesistica alta
- 5 = Incidenza paesistica molto alta

Giudizio complessivo	<input type="checkbox"/> 1
	<input checked="" type="checkbox"/> 2
	<input type="checkbox"/> 3
	<input type="checkbox"/> 4
	<input type="checkbox"/> 5

Determinazione del livello di impatto paesistico del progetto

Sensibilità del sito determinata in calce alla precedente tabella 1A :

5

Incidenza del progetto determinata in calce alla precedente tabella 2B :

2

La tabella che segue esprime il grado di impatto paesistico dei progetti, rappresentato dal prodotto dei punteggi attribuiti ai giudizi complessivi relativi alla classe di sensibilità del sito e al grado di incidenza del progetto.

Tabella 3 – Determinazione dell'impatto paesistico dei progetti

Impatto paesistico dei progetti = sensibilità del sito x incidenza del progetto					
	Grado di incidenza del progetto				
Classe di sensibilità del sito	1	2	3	4	5
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Dall'analisi di impatto paesistico, si evidenzia che il grado d'incidenza del progetto è pari a 10.

Soglia di rilevanza: 5

Soglia di tolleranza: 16

Da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza

RELAZIONE PAESISTICA

Alcuni interventi in oggetto ricadono in area soggetta a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi del D.Lgs 42/2004 art.142, comma 1 lett. c) *“corsi d’acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”* (Fascia di 150 metri dal Torrente Staffora) e ai sensi del D.Lgs 42/2004 art.142, comma 1 lett. g) *“i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dagli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018”*, ma essendo configurabili come interventi di **“manutenzione straordinaria”** finalizzati alla messa in sicurezza dell’alveo mediante la realizzazione di opere di regimentazione idraulica e opere puntuali di ingegneria naturalistica, sono riconducibili ad quegli interventi previsti nel Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica (G.U. 22 marzo 2017, n. 68) **ALLEGATO A** (di cui all’art. 2, comma 1) che recita:

INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL’AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

A.25. interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d’acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportino alterazioni permanenti della visione d’insieme della morfologia del corso d’acqua; interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo;

A.26. interventi puntuali di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque e/o alla conservazione del suolo che prevedano l’utilizzo di piante autoctone e pioniere, anche in combinazione con materiali inerti di origine locale o con materiali artificiali biodegradabili;

Inoltre gli interventi previsti in progetto non comportano particolari modifiche all’intorno circostante in quanto le opere vengono realizzate principalmente sulla sede stradale esistente e non fuoriescono dal piano campagna, ad eccezione degli interventi quali la rimozione della vegetazione esistente e il rimodellamento spondale in una porzione (B-C) del “tratto 3” che però si trova al di fuori della fascia di rispetto dei 150 m dal torrente Staffora.

Le scelte direttamente connesse alla riqualificazione del percorso di collegamento tra i comuni di Cecima e Ponte Nizza, riguarda principalmente la sistemazione della sede stradale sterrata esistente mediante un insieme di opere che si possono configurare come una manutenzione straordinaria non invasiva e rispettosa del contesto circostante.

Le opere principali sono:

- il ripristino del sottofondo stradale mediante scavo e rinterro con stabilizzato dove non più presente;
- il consolidamento del manto stradale deteriorato mediante la fornitura e stesa di stabilizzato;
- la realizzazione di selciatoone di pietra con intasatura dei giunti, compreso di sottofondo e rete elettrosaldato, per garantire una corretta tenuta della sede stradale nel tratto (CD) 3 che si configura come il tratto più pendente, oltre alla fornitura e posa di ghiaia, stabilizzato, geotessuto e tubo di drenaggio;

- la regimentazione delle acque di scolo mediante la pulizia delle cunette in tutti i tratti, la pulizia del fosso nel tratto 2, la posa di canaline in legno nel tratto 2;
- la realizzazione di selciato in pietrame nel tratto 2 per la corretta regimentazione delle acque compreso la fornitura e posa di un pozzetto di raccolta acque di scolo e di un tubo corrugato per lo smaltimento delle acque nella cunetta esistente presente nelle immediate vicinanze;
- la realizzazione di palizzate in legno semplice per la tenuta delle scarpate sia nel tratto 1 che nel tratto 2.

Accanto alla proposta progettuale di inserimento paesaggistico si propone anche un insieme di interventi integrativi di riqualificazione e compensazione paesaggistico-ambientale consistente nella rimozione della vegetazione infestante e nel taglio di alberi pericolanti.

Nello specifico le opere sono le seguenti:

Allestimento cantiere:

Allestimento cantiere mediante posa di wc chimico, baracca di cantiere, idonea segnaletica, transenne, recinzione, e redazione di tutta la documentazione necessaria;

Analisi di laboratorio:

Campionatura delle terre e rocce da scavo per il riutilizzo e per lo smaltimento in discarica;

✓ **STRADA 1 di lunghezza = m. 260,00:**

- Decespugliamento delle scarpate e taglio alberi;
- Fornitura e posa in opera di n. 1 panchina e n. 1 bacheca in legno;
- Sostituzione di una palizzata in legno ammalorata con nuova palizzata in legno, per una lunghezza di circa 49 m.
- Spianamenti e costipazione a strati di ghiaia per sistemazione carreggiata stradale.

✓ **STRADA 2 di lunghezza = m. 1.206,00:**

- Decespugliamento delle scarpate e taglio alberi;
- Spurgo di tombinature con mezzi meccanici e trasporto del materiale alle pubbliche discariche;
- Sbancamento di terreno in alcuni tratti per ripristino fondo stradale ceduto a causa delle forti piogge;
- Pulizia del fosso mediante svasamento dell'alveo della vallecchia principale con riporto del materiale di risulta sulle sponde, compreso riprofilatura delle stesse e taglio della vegetazione;
- Sostituzione di tubazione in cls in corrispondenza dell'attraversamento sul fosso;
- Realizzazione di fondo stradale mediante stesa e modellazione di stabilizzato;
- Stesa e modellazione di ghiaia per sistemazione fondo stradale;
- Ricalibratura sede stradale mediante fornitura e posa di 5 cm di stabilizzato lungo tutto il tratto;
- Ricalibratura di cunette lungo tutto il tratto;
- Realizzazione di selciato di fondo con massi di pietra eseguito sotto sagoma con chiusura dei fori mediante piccole scaglie, compreso spianamento piano di appoggio e intasamento con cls per raccolta acque meteoriche e loro smaltimento;
- Fornitura e posa di canaline in legno poste trasversalmente alla sede stradale posizionate circa ogni 50-60 m per lo scolo delle acque meteoriche;
- Fornitura e posa di pozzetto con soprastante griglia e fondo in cls magro;

- Fornitura e posa di tubo corrugato per la raccolta delle acque meteoriche e il loro smaltimento verso la cunetta bordo strada esistente;

- Fornitura e posa di panchine e bacheche in legno.

✓ **STRADA 3 di lunghezza = m. 767,99:**

Intervento “tratto A-B”:

- Stesa e cilindatura di 10 cm di stabilizzato per sistemazione della sede stradale;

- Spurgo di tombinature con mezzi meccanici e trasporto del materiale alle pubbliche discariche;

- Pulizia di cunetta esistente su un lato e trasporto del materiale alle pubbliche discariche;

Intervento “tratto B-C”:

- Sbancamento di terreno per ripristino strada esistente profondità 40 cm;

- Fornitura e posa di stabilizzato per uno spessore di 40 cm;

- Pulizia di cunetta esistente su un lato e trasporto del materiale alle pubbliche discariche;

Intervento “tratto C-D”:

- Scavo di sbancamento con terra riutilizzata in cantiere;

- Scavo a sezione ristretta per ripristino di cunetta;

- Fornitura e posa di geotessuto per impermeabilizzazione del fondo stradale;

- Realizzazione di tubo di drenaggio per raccolta acque meteoriche;

- Fornitura e posa di ghiaia e stabilizzato per ripristino di idoneo fondo stradale;

- Fornitura e posa di selciato in pietrame e malta con fuga ribassata per rivestimento sede stradale, compreso posa di rete elettrosaldata di ripartizione, stilatura dei giunti, preparazione piano di posa e ogni altro onere accessorio per dare l'opera compiuta;

- Realizzazione di palizzata semplice in legno per contenimento del terreno della scarpata esistente;

- Decespugliamento e taglio alberi;

- Fornitura e posa di panchine e bacheche in legno.

Intervento “tratto D-E”:

- Scavo di sbancamento con terra riutilizzata in cantiere h=0.4 m per ripristino del sottofondo stradale;

- Scavo a sezione ristretta per ricalibratura e pulizia della cunetta;

- Fornitura e posa di stabilizzato per consolidamento del fondo stradale;

- Sostituzione di un traversante sotto strada esistente per il corretto smaltimento acque;

Intervento “tratto E-F”:

- Stesa e cilindatura di 10 cm di stabilizzato per una larghezza di 2.50 m per ricalibratura di alcuni tratti della sede stradale.

Casteggio, Giugno 2025

Il progettista
Dr. Agr. Giacomo Agnelli